

E ridendo della sua spiritosità, *Ignotus* tutto contento saltò dentro nella navicella.

(Continua)

(Continued).

ferocia degli atti, alla barbarie. La storia si ripete inesorabile — conclude l'organo liberale — e hanno ragione gli uomini di senso a cui la corruzione morale, per le sue conseguenze, fa paura.

Non avverte però che causa prima della lamentata corruzione morale fu ed è la stampa liberale di tutti i colori la quale appunto ha lavorato a distruggere tutto ciò che serviva di ritratto e di guida, e poi ha seminato e propagato ogni fatta di empietà e di nefandezza.

## Discorso di Windthorst

AL REICHSTAG

(Cont. vedi numero di ieri).

Neppure la legge dei socialisti, che, come sapete, io non ho mai approvata, va tanto oltre. Ma contro gli ecclesiastici della Chiesa cattolica tutto è permesso, mi sembra; essi sono senz'altro stati posti tutti sotto lo stato di piccolo assedio con grande vigore. A ragione è stata notata dai più svariati organi della pubblica opinione la esorbitanza di questa legge. Non voglio parlare affatto delle gazzette più pendenti verso i miei amici e me; no, io debbo riconoscere con gratitudine che, ad eccezione della stampa liberale nazionale e della conservatrice libera, tutta la stampa è stata unanime in questa condanna.

La stampa governativa non entra naturalmente nel numero, dovendo essa scrivere quel che le viene ordinato, e perciò le sue manifestazioni non fanno alcun effetto, quando si tratta di uomini indipendenti. (Udite, udite). Ora si è preteso, che la legge sia applicata. Disgraziatamente non sono riuscito, non avendo a mia disposizione persone ufficiali per la informazione, ed avere un quadro completo delle espulsioni. Voglio nondimeno produrre alcune cifre, colle quali debbo notare, che mi sono pervenute da mani private. Io spero, che gli organi del governo, saranno in istato di ampliarle o rettificarle. Io osservo, che nella Diocesi di Treviri hanno avuto luogo 50 espulsioni, fra le quali 9 espatriazioni; un internamento, ch'era stato ordinato per l'isola Rügen, non fu eseguito.

Sono questi gli espulsi, relativamente internati fino ad oggi, in quanto non sono morti; e da questi fatti risulta il pieno effetto della legge. Ma la cosa è molto peggiore a Posen, nell'Arcidiocesi di Gresen e Posen.

Qui vi sono 48 espulsioni e 2 internamenti; questa cifra però non è completa, come me ne sono convinto: un signore di Posen chiarirà meglio la cosa, poiché noi non possiamo realmente scordare, che la Arcidiocesi di Gresen e Posen è stata propriamente il campo d'espulsione (Verissimo! nel centro) per tutte le misure kulturkampfstiche, e sembra doverlo essere anche nell'istituto.

Dalla Diocesi di Münster mi sono state indicate solo 18 espulsioni, fra le quali 11 espatriazioni, senza che questa indicazione fosse completa. Il simile è in tutte le altre Diocesi, ancorché in taluno non gli presentino sì numerose espulsioni. Ma qui resta fermo, che finora un gran numero di uomini soffra sotto questa legge. L'espulsione è stata in regola eseguita colla più grande mancanza di riguardi, non si è esitato a portar via di notte tempo dalle loro case gli ecclesiastici e farli accompagnare dai gendarmi. Fra gli espulsi trovansi il Cardinale Ledochowski, trovansi il nome dell'ora defunto Vescovo di Paderborna. Gli altri Vescovi, che ora vivono nell'esilio, ma non hanno per questo cessato di esser Vescovi, non sono, per quanto mi consta, espulsi; essi hanno preferito, coll'esempio dinanzi agli occhi dei loro colleghi di Posen e Paderborna, di ritirarsi da loro finché non batta l'ora della redenzione.

Ma questo giorno non vorrebbe, se la legge del 4 maggio non è abolita; poiché l'apparato, che le leggi di maggio contengono nel resto, è sì duro, che sotto questo i Signori non avrebbero un libero movimento. Noi abbiamo veduto recentemente, che coll'accordo tra il Governo Prussiano e la Sede Romana si sono riproveruti diversi Vescovi, e ciò significa, che altri ancora avranno la stessa posizione. I cattolici di Germania si sono sommamente rallegrati per quest'atto di ravvicinamento e sono obbligati alla maggior riconoscenza al Governo, che ha ciò fatto, ed io ritengo per mio dovere tutto speciale d'esprimere questa riconoscenza. — Ma cosa significa questa provvista? Se si resta qui, significa

poce o nulla. Questi vescovi in vinculis, vale a dire, questi pastori legati mani e piedi dalle leggi di maggio, sono fuori di stato di eseguire l'alto loro ufficio con decoro e successo. Anche darsi la legislazione di maggio; e finché resta la legge, che ci occupa, il Governo ha tanto in mano da mandare nel più breve tempo fuori dei confini ognuno di questi Signori. Questi seggono sulle nuove loro cattedre sotto la spada di Damocle; ed io voglio per parte mia sparare, che noi distogliamo almeno da loro questo pericolo della situazione. Non è questa una esagerazione, poiché io credo, che anche i Vescovi, i quali sono nel paese, non possono adempiere i doveri del loro ufficio senza urtare ad ogni istante; e dipende dal potere discrezionale del Governo, se abbia o no da mettere in moto contro essi il potere dello Stato. La stessa cosa vale naturalmente anche per tutti gli ecclesiastici.

Alquanto diminuito è il pericolo per gli altri Ecclesiastici mediante la legge di Luglio e mediante l'uso umano della medesima introdotto dal Ministro von Puttkamer, e che, debbo riconoscerlo, è stato seguito nel senso stesso. Ma questo riguardo può cessare ad ogni istante; e se dovessero divenire ministri del Culto uno dei Professori amanti di lotta, cosa niente impossibile, allora io non so qual sarebbe di nuovo la parte di questi Ecclesiastici. Imperocché, se ora il servizio divino nelle Parrocchie vacanti viene tenuto qui e là, coll'uso troppo rigoroso di tutte le disposizioni potrebbe cominciare di nuovo l'attacco giudeo. Si ha qui appunto un esempio della posizione, in cui uno trovasi travolto quando si sta di fronte ad un potere discrezionale. Un diritto scarso, limitato, è molto migliore della grazia del potere discrezionale (Verissimo). Con questo la Chiesa è messa all'arbitrio degli uomini, ed oltracciò tutti i Cattolici, il giorno, in cui sia generalmente eseguito il sistema del potere discrezionale, sono capite deminuiti. Perché? Perché se vengono, per esempio al Parlamento, ed intraprendono qualche cosa, che non fosse grata al Governo di allora, potrebbe questi vendicarsene colla cosa più cara ad ogni cattolico, colla Chiesa. Difatti, col sistema discrezionale sarebbe da prometterci molto seriamente la questione, quando vegliassi essere Deputato indipendente, se l'accennata considerazione permetta di prendere ulteriormente parte a questo Parlamento (rumori a Sinistra).

Ora l'ordinanza non è diretta ai Cattolici ma agli impiegati; in questo tema torniamo sicuramente in altro tempo. Stimo adunque che per quanto io riconosca meriti di ringraziamenti i paesi del Governo, che sono avvenuti, per quanto io sia convinto ancora, che gli attuali ministri sono disposti a fare un uso mitissimo giunto, del potere discrezionale, tuttavia questo riguardo non può determinarmi ad indietreggiare neppure un istante dallo scopo dei miei sforzi, dallo scopo cioè di ottenere piena ed intera la libertà della Chiesa. Prima non vi è pace, e prima non è data la possibilità di un prospero sviluppo nell'impero tedesco.

Si chiedono da noi in ogni tempo gravi sacrifici nell'interesse dell'impero tedesco; noi rechiamo volentieri e senza mormorare questi sacrifici; perché ci è cara la nostra patria, ma, Signori, noi dobbiamo attendere che allora quest'impero adempia anche la prima condizione di ogni Stato, che cioè conceda la piena libertà di coscienza ed il movimento pienamente libero degli affari ecclesiastici. Mi si è detto, non esser ciò possibile di fronte alla Chiesa cattolica; essa ha una tal potenza, che essa sopraffarebbe tutto il resto. E' questa una gran confessione, e vorrei che fosse senz'altro vera. Ma se la Chiesa usasse a tale scopo mezzi esterni ed armi, allora io troverei regolarissimo di toglierle; ma io chiedo, dov'è il caso? Io richiedo, e muco. I miei amici, il libero movimento per la Chiesa, e le differenze, le quali esistono fra noi nel riguardo confessionale, debbono essere decise solo ed unicamente sul terreno scientifico. Se la scienza è per noi, allora voi non accusate noi, ma la scienza (Interruzioni). Sì, se volete che io senta, ditelo più forte. Così stanno le cose!

Io vi prego di accogliere questa mia proposta; essa non è per nessun modo l'abolizione delle leggi di maggio. La legge del 4 maggio 1874 è un'eresia, in quale, voglio ammetterlo, nell'eccezionale troppo grande, nell'ardore della passione, come dicono i giuristi, è stata fatta; e la mia proposta altro non chiede se non se che sia ristabilito anche per gli Ecclesiastici il diritto comune. Dinanzi alla legge dobbiamo essere tutti eguali, almeno questo ci si predica ogni giorno, specialmente dai liberali; ed io voglio vedere qual posizione prenderanno i Signori che si chiamano liberali. Io nego assolutamente ad ognuno che segue a difendere questa legge, l'epiteto di liberale, nel suo petto non alberga scintilla del giusto concetto di libertà (Verissimo).

Accettate questa proposta, che del resto lascia intatto tutto lo stato delle cose, e quindi sarebbe accettabile per fino a quelli che dovessero stimare conducente allo scopo il difendere a oltranza le leggi di maggio. Sarebbe la prima testimonianza deposta dinanzi al popolo tedesco, che sempre più ritornano negli animi i sentimenti di pace, e che può finalmente avvicinarsi l'ora in cui ci stendiamo cordialmente la mano, e sentiamo comune la gioia della fiorente patria tedesca. (« Bravo »).

Accettate questa proposta, che del resto lascia intatto tutto lo stato delle cose, e quindi sarebbe accettabile per fino a quelli che dovessero stimare conducente allo scopo il difendere a oltranza le leggi di maggio. Sarebbe la prima testimonianza deposta dinanzi al popolo tedesco, che sempre più ritornano negli animi i sentimenti di pace, e che può finalmente avvicinarsi l'ora in cui ci stendiamo cordialmente la mano, e sentiamo comune la gioia della fiorente patria tedesca. (« Bravo »).

## L'INGHILTERRA E GLI STATI UNITI

Togliamo dal *Daily News*: Siamo informati che il Gabinetto ha ricusato di riconoscere come inconsistenti, colla legge internazionale in generale e col trattato di Belver-Clayton in particolare, i diritti di esercitare intero controllo sopra il proposto canale attraverso l'istmo del Panama, posti avanti dal Governo degli Stati Uniti. Lord Granville spiegherà, per mezzo del signor Sackville West le ragioni su cui la decisione dei ministri è basata.

La straordinaria circolare in cui il sig. Blaine proponeva un Congresso delle Repubbliche dell'America Centrale e Meridionale da tenersi sotto il patronato degli Stati Uniti lascia senza menzione gli interessi del vasto territorio compreso nell'impero del Brasile.

La seccata ed arrogante affettazione che il nome di Stato reazionario di un periodo già passato spiegava nel declinare di ammettere le Repubbliche in piede eguale, suggerì probabilmente al signor Blaine l'opportunità di ignorare il governo di cui il popolo del Brasile sembra contentarsi.

Noi abbiamo già espressa in più di una occasione la nostra opinione tanto sull'autorità della dottrina di Monroe che sull'esagerazione e perversità di ciò che formò il fondamento della stravaganti pretese del sig. Blaine. La prima è una dichiarazione di politica per parte di un presidente americano, non una regola di legge internazionale o un diritto sanzionato dalle potenze europee. L'altra sarebbe stata sconfessata dallo stesso presidente Monroe. Queste considerazioni e le relazioni amichevoli che esistono fra il nostro Governo e quello degli Stati Uniti dovrebbero bastare per assicurare che nell'intrapresa si avrà riguardo pienamente agli interessi commerciali e politici dell'Inghilterra. Per non dir nulla della certezza che la maggior parte del commercio attraverso il Canale sarebbe inglese, la convenienza della nuova strada per andar alla Colombia inglese non potrebbe esser dimenticata al momento dal Governo britannico.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 19

Si annunzia la dimissione di Sella da deputato, per motivi di salute.

Depretis prega la Camera a non prenderne atto, e fa l'elogio del Sella.

Nicotera, Coppino, Cavalletto, Filopanti e Trompeo fanno grandi encomi a Sella, e dicono che la Camera non può privarsi di un uomo così illustre. Dietro proposta di Nicotera non si accettano le dimissioni e si accordano al Sella sei mesi di congedo per rimettersi completamente in salute. Si rimandano a martedì l'interrogazione di Berio e l'interpellanza di Ricotti annunziate ieri.

Si riprende la discussione sull'ordinamento del Corpo del Genio civile, e se ne approvano gli articoli.

### Notizie diverse

L'onorevole Caroli è giunto a Roma. Era ad incontrarlo alla stazione il ministro Bacchini.

L'onorevole Depretis conferì oggi stesso coll'onorevole Caroli all'Albergo Milano, dove si tratteneva lungamente.

Si ritiene che il Caroli interverrà alla Camera per assistere alla discussione sulla politica estera.

Il professore Sbarbaro, ha chiesto la grazia sovrana dalla condanna di un anno di sospensione, inflittagli dal consiglio superiore della pubblica istruzione.

La domanda è stata spedita al ministro Baccelli con una lettera dello stesso professore, il quale spiega come nel combattere il ministro credeva di essere nel suo diritto; ma che una volta che il consiglio superiore ha giudicato diversamente, egli si rimette al giudizio.

## ITALIA

Roma — Ieri l'altro fu discussa al tribunale correzionale la causa contro coloro che nella notte dal 16 al 18 novembre scorso furono sorpresi dalle guardie ad attaccare cartelli eccitanti allo sprezzo contro la persona del re reduce dal viaggio di Vienna.

Dopo l'audizione dei testimoni, tutte guardie di pubblica sicurezza, il tribunale condannò:

Fania e Brandi, perchè recidivi, ad un anno di carcere e lire ottocento di multa.

Falleroni, Lollobrigida, Tomasini, Fioronini, Bruschi e Bertozzi, a sei mesi di carcere e cinquecento lire di multa.

Costaguta e Capponi, perchè minorenni, a quattro mesi di carcere e duecento cinquanta lire di multa.

Torino — Alla borsa fu tenuta una grande riunione di commercianti nella quale fu votato all'unanimità di presentare petizioni al Parlamento perchè venga assolutamente respinto il trattato di commercio fra la Francia e l'Italia.

In tutte le città dell'Alta Italia l'agitazione del ceto industriale e commerciale contro il detto trattato si fa sempre più viva.

## ESTERO

### Francia

Se è vero che la stampa rappresenta l'opinione del paese e della Camera, il Gambetta può essere sicuro d'una disfatta. Sopra 42 giornali di Parigi, 31 sono contrarii al Gambetta, due soli sono neutrali. I giornali che difendono il Gambetta sono:

La République française, il Voltaire, l'Unité nationale, il Globe, Paris, l'Evenement, l'Independant, la Petite République, l'Henry IV.

Quelli che lo combattono sono:

Il Siècle, il Telegraph, il National la Poste, la Révision, la Liberté, la France, il XIX Siècle, il Reveil, la Lanterne, il Mot d'Ordre, il Radical, la Marseillaise, l'Intransigeant, il Petit Journal, la Presse, il Petit National, il Petit XIX Siècle, l'Union républicaine, il Gaulois, il Parlement, la Verité, il Citoyen la Paix? il Debats, l'Express, il Soir, la France populaire, il Courrier du Soir, l'Electeur républicain.

Sono neutrali: il Temps e l'Opinion.

### Portogallo

Un dispaccio da Lisbona 12, reca:

L'inaugurazione dell'esposizione d'arte antica, che è stata il pretesto del viaggio regale è avvenuta oggi con grande solennità.

L'esposizione è assai notevole, perchè il Governo portoghese ha potuto risolvere i prelati ed i Capitoli delle chiese ad inviare una collezione di vasi e d'antichità ecclesiastiche nascoste nelle diocesi fino dal dodicesimo secolo dell'era cristiana, le quali, riunite ed ordinate in parecchie sale formano uno spettacolo non più veduto dell'arte dell'oreficeria nel medio evo e nei tempi moderni. Questa parte dell'esposizione supera le collezioni di quadri, vesti, stoffe, specchi e gioielli vari che la casa del Re e le private hanno esposte e che d'altronde sono notevoli.

La corsa dei tori è stata un semplice simulacro senza effusione di sangue, e la rappresentazione di gala al Sau Carlo superba.

## DIARIO SACRO

Sabbato 21 gennaio

S. Agnese v. m.

Festa generale della Santa Infanzia.

Domenica 22 gennaio S. E. Mons. Arcivescovo celebrerà nella Chiesa della Metro-

politana la festa generale della Santa Infanzia alle ore 11 ant.

Dopo la messa ed il discorso, S. E. benedirà solennemente colle apposite preci i fanciulli e le fanciulle presenti alla sacra funzione.

#### Effemeridi storiche del Friuli

21 Gennaio 1318 — Lega dei Trivigiani con Gastone della Torre patriarca di Aquileia.

### Cose di Casa e Varietà

**La dimostrazione di ieri.** Ci limitiamo a narrare semplicemente il fatto senza aggiungere osservazioni. Il lettore imparziale faccia lui i giusti commenti.

Fra dal mattino circolava per la città la voce, che alla sera ci sarebbe stata una dimostrazione a S. Spirito; e durante il giorno davanti alla Tipografia ed al Collegio si fermavano grappi di studenti, che gridando e bestemmiando si spargevano poi anche per la città a insultare sacerdoti e pacifici cittadini.

Alla sera verso le 8 i dimostranti si raccolsero nel giardino. Il nucleo principale era formato da circa un centinaio di studenti delle varie scuole ginnasiali e liceali e delle tecniche. Una coda numerosa di curiosi teneva dietro alla strana processione, che ingrossando arrivò in Mercatovecchio. Secondo il solito, lungo la strada si gridava molto; i gridi più frequenti erano *morte al Cittadino Italiano, morte al prete Dal Negro, morte al Direttore del Cittadino, viva l'Italia una, viva Vittorio Emanuele, morte ai preti, ecc.*

Una bandiera li precedeva, la quale fu fermata dalle Autorità di Pubblica Sicurezza al Portone S. Bartolomeo. L'ispettore invitò i dimostranti a deporla ed a sciogliersi; ma non avendo questi acconsentito ne nacque un tafferuglio, alla fine del quale la bandiera era scomparsa sotto i tabarri dei dimostranti. All'ispettore non restò che un pozzo d'asta.

Allora quell'accezzaglia di schiamazzatori per via d'isola si recò in Mercatovecchio, dove fece la bella processione di abbruciare un numero del *Cittadino*. — Quindici tornavano ad affollarsi sotto l'abitazione del Prefetto, che non era in casa. Invitati a sciogliersi, si diressero verso S. Spirito.

Là i dimostranti rinnovavano le grida di *viva e di morte*, pensando addirittura di andar a fare il diavolo a quattro davanti al Collegio Giovanni d'Udine e la Tipografia del Patroato. Ma le Guardie di questura ed i Carabinieri, che già in buon numero erano appostati davanti alla Chiesa di S. Spirito, andarono loro incontro, e li affrontarono nel fondo della piazza: c'era anche l'ispettore di Pubblica Sicurezza.

Furono fatte le tre intimazioni di legge, con tre squilli di tromba, dopo dei quali quel gruppo di schiamazzatori notturni si sciolse. Le truppe erano conseguente nelle Caserme, pronte al segnale per accorrere sul luogo. Ma non se ne ebbe bisogno; anzi, poco dopo le nove ore, la maggiore tranquillità regnava nelle vicinanze della Chiesa di S. Spirito.

Alcuni studenti si raccolsero di nuovo vicino al Duomo; ma poco dopo si sciolsero.

Una parola di lode all'ispettore ed alle Guardie di Pubblica Sicurezza ed ai Reali Carabinieri, che seppero così bene tutelare l'ordine contro quel gruppo di dimostranti.

**E certo da deplorare** che a capo della dimostrazione, almeno apparentemente si mostrassero gli studenti delle varie scuole. Però essi sono accusabili per la loro inesperienza messa a profitto dai soliti fomentatori di disordini, i quali per accrescere forza e importanza alla dimostrazione ricorsero ai consueti mezzi, coi quali troppo facilmente si guadagna il favore della plebe.

**Un cronista poco pronto.** Il *Giornale di Udine* stampato questa mattina non sa nulla della dimostrazione di ieri sera. A dir vero egli non è molto pronto a servire i suoi lettori, i quali avranno potuto conoscere il fatto dall'*Adriatico* che si pubblica a Venezia.

Com'è che il cronista dell'organo dei moderati non pose a parte i suoi assidui di un avvenimento che secondo lui dovrebbe essere un'altra che l'espressione della coscienza pubblica offesa?

**Il nostro sequestro.** Un dispiacito da Udine al *Secolo* così annunzia il nostro sequestro:

« Il giornale clericale, il *Cittadino Italiano*, venne sequestrato per un articolo intitolato: *Fatto curioso*, riguardante il ricevimento del capodanno al Quirinale. Il sequestro fece meraviglia per l'innocuità dell'articolo ».

Il famoso brano incriminato lo troviamo oggi riprodotto nei giornali di Bergamo, di Como, di Roma e di Verona.

L'*Unità Cattolica* di Torino poi in un articolo piacente quasi a scriverne l'egregio foglio torinese, riproduce per esteso dalla *Capitale* Roma la narrazione particolarmente dettagliata del famoso fatto della coda.

Noi non lo riproduciamo per non urtare la suscettibilità veramente fenomenale del fisco udinese.

L'*Unione* di Bologna così annunzia il nostro sequestro.

« L'ottimo *Cittadino Italiano* di Udine ha avuto il suo battesimo... fiscale. E' stato sequestrato per la prima volta ».

Doppiamente ci dispiace perché canna, o meglio pretesto, del suo sequestro è stata la notizia data dal nostro corrispondente di Roma sulla coda non abbastanza lunga della signora ambasciatrice del Belgio a Roma.

Il fisco di Udine ha veduto in questo « un eccitamento al disprezzo ed al malcontento verso la Regina, ed un'offesa alla modestia ».

Una volta si diceva: *cose di Spagna*. Adesso bisognerà dire *cose d'Italia*, o piuttosto *cose... del fisco d'Udine*.

Il Veneto Cattolico ne parla in questi termini.

« L'ottimo nostro confratello il *Cittadino Italiano* di Udine ebbe a subire il sequestro del suo numero 14 in data 17 corr. per aver pubblicato la famosa *storiella della coda* della Signora Leghait, storiella che ha fatto e sta facendo il giro di tutti i giornali d'Italia. Evidentemente il Procuratore del Re in Udine prese una solenne cantonata, lo che però non ci dispensa dal fare le espressioni della nostra condoglianza all'ottimo confratello ».

**O la dignità.** La *Patria del Friuli* si lagna perché i carabinieri di Cividale stronciarono alcune copie della *dignitosà* (sic) protosta ecc. dai muri di quel capoluogo. O, in che fa consistere la dignità l'organo dei progressisti?

**Ringraziamento.** Col cuore commosso ringraziamo gli ottimi nostri confratelli, che ebbero per noi una parola di condoglianza e di conforto nel caso un po' strano del nostro sequestro.

E una parola di ringraziamento a tutti i gentili che ci inviarono vigilietti e lettere di incoraggiamento e di simpatia.

**Disgrazia.** Ieri mattina il sig. Carlo Micoli, sindaco di S. Vito di Fagagna, veniva a Udine in un carratino tirato da un vivace cavallo. Imbattonsi in un carro di fieno, egli, per far luogo a questo, si trasse troppo da un lato, onde il ruotabile precipitò nel fosso, capovolgendosi. Il Micoli, rimasto solo, ebbe fratturata una gamba un po' sopra il collo del piede. Egli fu trasportato al nostro Ospedale ove ebbe tosto le prime cure. Il cavallo, trasognato anch'esso nel fosso dal peso del carratino, rimase perfettamente illeso.

**Storia pietosa.** L'abbiamo letta in un giornale francese.

La signora H... moglie di un magistrato onorevole era condannata, all'immobilità da una di quelle crudeli malattie, che sono conseguenze troppo soventi della maternità.

Da dodici anni — l'età della sua figlia — l'infelice madre non aveva potuto muovere un passo, fare alcun movimento rapido, darsi ad alcuna di quelle espansioni di tenerezza, così dolci al cuore materno. Dal suo letto si portava — da dodici anni — sulla sua lunga poltrona, per riportarla alla sera nel suo letto.

E questo supplizio infernale, inflitto a una creatura giovane, nervosa, piena di vita, d'anima e di brio, non aveva alterato la sua serenità, non abbattuto il suo coraggio, non tolto dal cuore le sorgenti della speranza.

In dispetto dei medici che avevano trovata la sua malattia insanabile, essa aveva fede nell'avvenire; in un avvenire di moto, di cuore, di effusioni materne prodigate alla sua piccola e gentile Annetta.

Due settimane or sono, Annetta fu invitata ad un ballo di bambini in costume.

Gladiata della ebbrezza della fanciulla e della gioia della mamma!

Si unì tutta la casa sopra! Si tagliarono, si cucirono, si rivoltarono stoffe e merletti; si fabbricò una parrucca; si ricamarono dei miracoli di scarpine... e via via.

E da tutto questo lavoro pieno d'impazienza di pentimenti e di soddisfazioni puerili, uscì un gentile costume di pastorella tutta inghirlandata, col suo largo cappello vanitosamente ripiegato, colla sua collana, colla sua crocetta, col suo grembiule vagamente disegnato ed ornato!

Annetta era tanto gentile così! E la sua madre, nella camera dove la grande opera dell'abbigliamento si compiva, faceva agitare questo nastro, ripiegare quell'altro, puntare uno spillo a sinistra, mettere un nodo a destra...

Ed ella esultava, la povera martire della pseudo-catalessia.

Quando d'un tratto, volgendosi Annetta troppo bruscamente, la sua veste fu dalla corrente del camino avvicinata alla fiamma, e la leggera stoffa prendendo fuoco avvolgò, in un attimo, l'elegante fanciulla in una colonna di fiamma.

La cameriera gettò un grido; la fanciulla riprese in un attimo di spavento.

Quanto alla povera mamma, livida, convulsa, restò muta.

Ma, tosto, balzando dalla sua larga poltrona, si slanciò verso la sua figlia e strapandò il tappeto, avvolgendolo attorno alla cara bambina, spense l'incendio prima che le fiamme avessero ferito la creaturina.

Accorsero gli altri. — Fu mandato per il medico in fretta in fretta...

Ma — e qui il suo stupore parve follia — la signora H... galvanizzata dallo spavento, aveva riconquistato per sempre l'uso delle sue membra.

La paura, allo stato di quasi demenza materna, aveva vinto la malattia e dato torto alle diagnosi dei medici.

La signora H... è uscita di casa colla sua Annetta, il primo di dell'anno.

**Danni di guerra.** La Cassazione di Roma ha sentenziato non produrre, per principio, i danni di guerra alcun diritto, né civile, né politico a favore del danneggiato, in confronto dell'amministrazione pubblica. E come essi, tanto per le leggi austriache, quanto per la legislazione italiana, non danno luogo all'esercizio d'azione giudiziaria, così è ufficio del magistrato adito, non già di assolvere ma di dichiararsi incompetente per difetto assoluto di giurisdizione.

**Evasione di un pazzo.** Grande emozione produsse a Londra la evasione del manicomio centrale del sig. Elliot.

Questo signore, che dicei esser figlio di Guglielmo IV, ultimo Re d'Inghilterra, era da ventidue anni rinchiuso nelle spedale dei pazzi, o sui registri è qualificato come affetto da mania omicida: ma certi giornali affermano che egli non fosse reciso se non perché aveva la mania di crederci il duca di York e per conseguenza di aver diritto alla corona d'Inghilterra a detrimento della regina Vittoria.

L'evasione avvenne il penultimo giorno dell'anno e finora il pazzo o preteso tale non è stato rinvenuto dalla polizia.

#### Notizie sui mercati

Udine 19 gennaio.

Abbastanza un bel mercato, molti compratori specialmente di granoturco.

**Grani.** — Frumento. Un leggiero risveglio d'affari nella speculazione.

Granoturco. Mercato vivo, comprarono assai dalle 12.50 alle 14, e gli speculatori che di buona voglia aumentarono i 20 centesimi di lira per ettolitro. La tendenza accenna al rialzo, già manifestata in altri minori centri commerciali della provincia. Si pagò pronti a l. 11.25, 11.50, 12, 12.60, 13.10, 13.50, 14.

Oligoturco sostenutissimo e pagato dalle 1.10 alle 1.25.

Nel sorgoroso e nei fagioli la calma è ancora all'ordine del giorno.

Saraceno e lupini. Quasi due ettolitri a prezzi segnati nel listino.

Castagne poche, affari stentati. Si praticarono i seguenti prezzi per quintale: lire 17, 18, 21, 22, 24.

Il mercato dei foraggi e combustibili fu mediocre.

(Vedi spezzetto in quarta pagina).

### TELEGRAMMI

**Firenze 18** — La Banca Nazionale ha fissato il dividendo del secondo semestre 1881 in lire cinquanta.

**Madrid 19** — I sovrani sono ritornati. Il vescovo Plasencia comunicò il giornale *Estremo*.

**Napoli 19** — In seguito alla notizia del prossimo arrivo di Garibaldi una schiera di studenti percorse via Toledo applaudendo al generale. — Recatosi alla Prefettura, una deputazione fu ricevuta dal prefetto, il quale, pronunciato parole patriottiche, invitò i dimostranti a ritirarsi.

Questi si disciolarono pacificamente con grida di *viva Garibaldi, viva Casa Savoia, viva l'Esercito*.

**Vienna 19** — Il *Fremdenblatt* annunzia che il governo comune domanderà alle delegazioni un credito straordinario di 3,100,000 e un credito mensile per tre mesi di 1,200,000, totale 6,700,000.

**Costantinopoli 19** — La Porta ammette l'intenzione di assoggettare i cristiani al servizio militare.

**Washington 19** — Scofield difendendo Gaitan, biasima Artur, Conking, Grant, dichiarandoli moralmente responsabili del crimine.

**Londra 19** — Aumentano le inquietudini per le complicazioni in Egitto. Lord Granville ricevette comunicazioni dagli ambasciatori della Turchia e dell'Italia.

La regina nel marzo si reccherà a passare un mese in Italia.

Si ha da Dublino che i giovani si esercitano di notte tempo alle armi.

**Parigi 19** — Gli uffici della Camera hanno eletto la commissione di 33 membri per esaminare il progetto del governo per la revisione limitata della costituzione.

La maggioranza dei commissari hanno combattuto il progetto del governo che vorrebbe la revisione non limitata alla costituzione.

Respinge l'iscrizione del principio dello scrutinio di lista nella costituzione.

Il Senato nominerà martedì la Commissione per il trattato di commercio con l'Italia.

La Commissione comporrassi di 17 membri.

**Vienna 19** — Oggi dopo il mezzogiorno un individuo lanciò un grosso sasso contro gli sportelli della vettura dell'ambasciatore di Ombria che ritornava dalla chiesa greca al palazzo dell'ambasciata. L'ambasciatore e il segretario che lo accompagnava rimasero illesi. L'individuo fu arrestato. Pretende aver servito volontario nell'armata russa durante la guerra-turca, aver voluto vendicarsi perché l'ambasciata si è rifiutata di accoglierlo.

**Berlino 19** — Il progetto ecclesiastico discuterà il 30 corrente. I nazional-liberali respingeranno alcune clausole. Il partito polacco lo respingerà interamente; l'accettazione o il rigetto sembra dipendere dal centro.

**Varsavia 19** — Temonsi nuovi disordini.

Furono prese misure di sicurezza. Al primo segnale di tamburo chiuderansi le case e le botteghe.

**Pietroburgo 19** — Nella notte di sabato scorso una banda di facinorosi, composta di soldati ed operai, distrusse il villaggio di Griev, presso Danaburg, nel governo di Witebsk.

Vennero spedite delle truppe.

Credasi che la rivolta sia diretta contro gli ebrei.

**Parigi 20** — La situazione si fa sempre più difficile. Di trentatre commissari trentuno sono contrari al progetto governativo di revisione. I giornali ministeriali dicono che il gabinetto potrà la questione di fiducia sul suo progetto respingendo ogni modificazione. Oggi stesso rinviarsi la Commissione. Nelle sfere più autorevoli si ripete, essere il Ministero assolutamente risoluto a ritirarsi se la Camera rigetta lo insieme delle disposizioni contenute nel progetto presentato.

Carlo Moro gerente responsabile.



LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

## MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il  
19 gennaio 1882.

	AL QUINTALE					
	fuori dazio			con dazio		
	da	a	da	a	da	a
<b>FORAGGI</b>						
dell'alta	1 q.	4 40	5 20	5 50	5 95	
Fieno	1 q.	4 40	4 30	4 70	5 10	
della bassa	1 q.					
Paglia da foraggio	1 q.					
da lettiera	1 q.					
<b>COMBUSTIBILI</b>						
Legna d'ardere forte	1 q.	1 30	1 80	1 65	1 10	
doce	1 q.					
Carboni di legna	1 q.	5 65	6 10	6 25	6 60	

Primento  
Granoturco nuovo  
vecchio  
Segala  
Sorgorosso  
Avena  
Lupini  
Fagioli di pianura  
alpini  
Orzo brillato  
" di pelo  
Miglio  
Lenti  
Castagne

dal	a	AL QUINTALE		dal	a
		L. c.	L. e.		
20	20	75	20	48	47
11	25	14	15	56	19
6			7	50	
10			24	10	
23					
			18		22

### Notizie di Borsa

<b>Venezia 19 gennaio</b>	
Rendita 5 0/0 god.	81,47
Rend. 5 0/0 god.	81,47
1 luglio 81 da L. 90.	20,25
Pezzi di rend.	
lire d'oro da L. 20,72	20,75
Bancanote austriache da	218,60
Fiorini quadr.	219,00
d'argento da 2,17,25	2,17,75
<b>Milano 19 gennaio</b>	
Rendita italiana 5 0/0.	90,00
Napolioni d'oro	20,81
<b>Parigi 19 gennaio</b>	
Rendita francese 3 0/0.	82,75
5 0/0.	113,50
italiana 5 0/0.	83,00
Ferrovie Lombardo	
Dambio su Londra a vista	25,19
31	
Consolidati inglesi	100,38
Turca.	12,70
<b>Vienna 19 gennaio</b>	
Mobiliare	310,75
Lombardo	139,50
Spagnolo	
Austriaco	
Banca Nazionale	835,00
Napolioni d'oro	847,12
Gambio su Parigi	47,35
su Londra	119,80
Rend. austriaca in argento	75,80

### ORARIO

della Ferrovia di Udine

#### ARRIVI

da	ore 9,05 ant.
TRIESTE	ore 12,40 mer.
	ore 7,42 pom.
	ore 1,10 ant.
	ore 7,35 ant. diretto
da	ore 10,10 ant.
VENEZIA	ore 2,35 pom.
	ore 9,28 pom.
	ore 2,30 ant.
da	ore 9,10 ant.
da	ore 4,15 pom.
PONTERA	ore 7,50 pom.
	ore 8,90 pom. diretto
<b>PARTENZE</b>	
per	ore 8,00 ant.
TRIESTE	ore 3,17 pom.
	ore 8,47 pom.
	ore 2,50 ant.
	ore 6,10 ant.
per	ore 9,28 ant.
VENEZIA	ore 4,57 pom.
	ore 8,28 pom. diretto
	ore 1,44 ant.
	ore 6,00 ant.
per	ore 7,45 ant. diretto
PONTERA	ore 10,35 ant.
	ore 4,30 pom.

**NUOVO deposito di cera lavorata**  
I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro al Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, di cui scelta qualità e tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fanno prova la numerosa commistione di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata di Chiave e le spettacoli fabbricere, ER. Parrocchi e rettori di Chiesa e le spettacoli fabbricere, vorranno continuare ad onorarsi anche per l'avvenire.  
BOSERO e SANDRI

### Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

19 gennaio 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	766,8	765,7	766,9
Umidità relativa	56	27	47
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente			
Vento direzione	calma	calma	calma
velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado.	6,7	14,1	6,6
Temperatura massima minima	14,2	Temperatura minima	0,3
	2,7	all'aperto.	

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**  
CHIARO  
E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

## LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1865 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE  
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini), N. 4.

### In UDINE unico deposito

Udine, Via Bartolini

**LUME**  
ECONOMICO  
BENZINA  
Sistema Bianchi  
NE FUMO NE ODORE  
Il lucignolo non si consuma mai  
Le ore di luce con la cen. di benzina guardate dalle limitazioni.  
Pr. litrone L. 50  
Nickel - 50  
Agno. per l'Italia  
S. BIANCHI  
Padova  
si spedisce in ogni Paese.



**FIAMMA**  
Maggiore della  
CANDELA  
STEARICA  
90%  
di risparmio.

Udine, Via Bartolini

Presso il negozio chincaglierie di  
NICOLÒ ZARATTINI

## AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

# ERNIA

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la cura e miglioramento delle ernie, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor ZURICO, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono profertti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi ernia, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi al opposto gode d'un insolito e generale benessere. La numerosa ed incontrastata guarigione, ottenuta con questo sistema di Cinti, prova alla evidenza quanto esso sia utile alla umanità sofferente. Guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non giovano che a guastare ed infelicitare inutilmente, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinti, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendo alcun deposito autorizzato alla vendita.

### VIA MERCATOVECCHIO

## LA FARMACIA

DI

# ANGELO FABRIS

IN UDINE

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come il

SCORPIO di BROSOLFATTATO di CALCE semplice e ferruginoso.

Sciropo di CHINA e FERRO

Ferro dializzato.

Estratto di China dolcificato spiritoso.

Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

UDINE

PER SOLE  
LIRE 10

## NECESSAIRE

PER SOLE  
LIRE 10

### PER TOILETTE

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta Acqua Cologne per toilette.
2. Glicerina rettificata per sanare le scarpature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. Vinaigre hygienique, mirabile prodotto balsamico unico d'un gratissimo odore, che serve per toilette e per bagni.
4. Pacco Farina d'amandorie dolci profumata alla violetta di Parma, per impiantare e addolcire la pelle.
5. Scatola elegante con piumino per cipria.
6. Elegante scatola Coni fumanti per profumare e disinfettare la abitazioni.
7. Noisetto, olio speciale che nutre, fortifica e conserva la capigliatura.
8. Estratto d'odore di squisissimo profumo.
9. Saponetta per toilette, finissima, di profumo delicato.
10. Benzina profumata ai fiori di Lavanda, per pulire e ammorbidire le stoffe le più delicate.
11. Acqua di Lavanda per toilette.

AVVISO - Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del Cittadino Italiano, Udine.

# CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il quinto volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera - Prezzo Lire 1.50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli